



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIPS210009: LICEO - G. BRUNO

Scuole associate al codice principale:
MIPS21002B: LICEO - G. BRUNO (SUCCURSALE)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel complesso, il Liceo presenta esiti scolastici positivi nei tre indirizzi: Scientifico, Scienze Applicate e Linguistico. Le non ammissioni risultano concentrate in modo contenuto e soprattutto nelle classi iniziali, dove gli studenti affrontano il maggiore salto metodologico e cognitivo rispetto alla scuola secondaria di I grado. Tale concentrazione limitata consente un monitoraggio puntuale e interventi mirati. Il numero di sospensioni del giudizio è prevalentemente legato alle discipline con un più elevato carico contenutistico e logico-matematico, tipiche degli indirizzi scientifici. La concentrazione in poche aree facilita la progettazione di corsi di recupero efficaci e modulati sui bisogni. La distribuzione dei risultati all'Esame di Stato mostra una buona presenza di votazioni medio-alte e un andamento generalmente allineato o superiore ai riferimenti territoriali. Gli studenti del Linguistico e dello Scientifico dimostrano solide competenze sia linguistiche sia scientifiche, confermando la qualità dell'offerta formativa e della preparazione complessiva.

Punti di debolezza

Alcune criticità emergono con maggiore evidenza nelle classi prime, dove si concentra la maggior parte delle non ammissioni. Ciò suggerisce che il passaggio al metodo di studio richiesto dal Liceo Scientifico e Linguistico non è sempre pienamente interiorizzato, rendendo necessario un rafforzamento del supporto orientativo e del recupero precoce. L'ammissione in presenza di parziali livelli di apprendimento indica che una parte degli studenti approda al liceo con basi non omogenee, specialmente in ambito matematico-scientifico e linguistico e nel metodo di studio. Queste lacune possono incidere sui risultati dei primi anni. Nel liceo, le sospensioni del giudizio si concentrano soprattutto nelle discipline dell'area scientifica e nelle lingue con maggiore complessità grammaticale. Ciò segnala la necessità di interventi didattici maggiormente personalizzati e di un potenziamento delle attività di rinforzo continuo. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato, pur soddisfacente, mostra margini di miglioramento nella fascia alta: le eccellenze sono presenti ma non sempre in proporzione significativa rispetto al potenziale degli studenti, suggerendo opportunità di valorizzazione per i profili più avanzati.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. Pochi sono gli studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo). Punto di attenzione e' il congruo numero dei trasferimenti in uscita che puo' incidere anche sull'accorpamento delle classi , a cui si aggiunge la preoccupazione per la possibile diminuzione delle iscrizioni alla secondaria dovuta all'incidenza della curva demografica.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali mostrano un andamento complessivamente positivo nei tre indirizzi del Liceo. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento evidenzia una buona concentrazione nei livelli medio-alti, in particolare nelle discipline scientifiche per lo Scientifico e nelle competenze linguistiche per il Linguistico. Il confronto con scuole aventi un background socio-economico e culturale simile mostra risultati in linea, indicando la capacità dell'istituto di valorizzare il potenziale degli studenti anche in presenza di livelli di partenza eterogenei. La variabilità interna alle classi evidenzia la capacità di sostenere sia studenti con fragilità sia studenti con livelli di eccellenza. L'effetto scuola risulta generalmente positivo, con un impatto significativo soprattutto nelle aree scientifiche e linguistiche, dove la qualità dell'insegnamento e la coerenza metodologica contribuiscono a un miglioramento progressivo degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Nonostante gli esiti complessivamente soddisfacenti, si rilevano alcuni dati in decrescita negli esiti delle prove standardizzate. Sebbene in diminuzione, questa presenza indica la necessità di potenziare ulteriormente attività di recupero precoce e supporto personalizzato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza



e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate e valutate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte degli studenti in uscita dal liceo prosegue gli studi universitari, con una forte presenza nei corsi STEM per gli indirizzi Scientifico e Scienze Applicate, e nei percorsi linguistici, internazionali e umanistici per il Linguistico. Una quota più contenuta decide di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, soprattutto in ambiti tecnico-scientifici, servizi linguistici, mediazione culturale e attività digitali. La propensione alla prosecuzione degli studi è sostenuta da diversi fattori: la solidità della preparazione disciplinare, la capacità di studio autonoma, l'orientamento in uscita strutturato, i PCTO di qualità e i contatti con Università e enti di ricerca. Le attività di laboratorio, le certificazioni linguistiche e informatiche e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa contribuiscono a rafforzare motivazione e consapevolezza nella scelta post-diploma. Anche l'inserimento lavorativo è favorito dai percorsi PCTO, che permettono agli studenti di sviluppare competenze trasversali, relazionali e organizzative. L'indirizzo Linguistico, in particolare, offre opportunità utili nei settori turistico-culturali e nei servizi linguistici. Nel complesso, il liceo fornisce strumenti culturali, metodologici e professionali che sostengono sia la prosecuzione degli

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, la principale criticità è la limitata immediatezza di spendibilità del diploma liceale, che richiede spesso ulteriori qualificazioni post-diploma. La variabilità qualitativa delle esperienze PCTO e la collaborazione non sempre continuativa con il tessuto produttivo locale possono rappresentare ulteriori ostacoli.



studi sia l'ingresso nel mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso un approccio integrato, che coinvolge docenti, personale educativo e servizi di supporto psicologico. In classe e nella vita scolastica, sono presenti attività di monitoraggio costante del clima relazionale, con particolare attenzione ai segnali di disagio, soprattutto nelle classi del primo biennio. Laboratori e gruppi di lavoro cooperativi favoriscono la socializzazione e la costruzione di relazioni positive tra pari, sostenendo la crescita emotiva e relazionale. L'autonomia degli studenti è sviluppata mediante metodologie attive, compiti di responsabilità percorsi di ricerca e laboratori scientifici o linguistici, che stimolano la capacità di organizzazione, problem solving e decision making. Le attività di cittadinanza attiva, i progetti PCTO e la partecipazione a iniziative culturali e sportive promuovono competenze sociali, senso di appartenenza e responsabilità individuale. La scuola garantisce inclusione e partecipazione attraverso percorsi differenziati, sportelli di recupero, valorizzando le diversità e incoraggiando l'espressione di interessi e talenti. In questo modo ogni studente viene coinvolto nella vita scolastica e contribuisce a un clima di comunità positivo e inclusivo.

Punti di debolezza

Nonostante le numerose iniziative, permangono alcune criticità nel garantire pieno benessere e inclusione. Alcuni studenti, in particolare nelle classi più numerose o in passaggio tra biennio e triennio, possono percepire difficoltà nel costruire relazioni solide o nel trovare spazi per il supporto emotivo e sociale. L'autonomia, sebbene stimolata attraverso metodologie attive e laboratori, risulta non omogenea tra studenti: alcuni incontrano difficoltà nell'organizzazione del lavoro, nella gestione dei tempi e nella partecipazione attiva alle attività. Ciò può influire sul senso di competenza e autostima, soprattutto per chi necessita di sostegno aggiuntivo. L'inclusione e il coinvolgimento nella vita scolastica, dipendono ancora in parte dalla disponibilità di risorse, dalla continuità delle iniziative e dall'impegno coordinato tra docenti. Alcune attività extracurricolari o laboratoriali non sempre raggiungono tutti gli studenti, generando differenze nell'esperienza scolastica complessiva. Per garantire pieno benessere e partecipazione, risulta necessario rafforzare la continuità del supporto emotivo, la personalizzazione dei percorsi e la diffusione omogenea delle strategie inclusive tra tutte le classi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti gli studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di scuola, con chiara declinazione di obiettivi e competenze.. Il Collegio Docenti ha integrato nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e quelli specifici per l'Educazione Civica, individuando nuove priorità in termini di competenze chiave europee e di nuovi percorsi e traguardi nell'ambito del piano di miglioramento. L'organigramma dei docenti comprende referenti di specifiche attività o progetti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti. Il Collegio Docenti è strutturato in dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Sono individuate anche le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline, attraverso moduli formativi inseriti nei PCTO, attraverso moduli interdisciplinari definiti e valutati dai singoli consigli di classe e attraverso l'insegnamento di Educazione Civica. La scuola adotta inoltre forme di certificazione delle competenze e i docenti utilizzano strumenti comuni

Punti di debolezza

Si denota negli ultimi tre anni la tendenza di alcuni docenti a differenziare alcune scelte didattiche in termini di contenuti e competenze e non sempre tali scelte sono ben integrate nel curriculum ma rischiano a volte di creare differenze e sperequazioni e non arricchimento o approfondimento sperato. I percorsi di PTCO, spesso lasciati a scelte dei docenti o proposte del territorio, sono poco strutturati e legati ai due percorsi liceali della scuola soprattutto perché la natura del liceo non prevede vocazione imprenditoriale alla fine del proprio percorso ma la prosecuzione degli studi in corsi universitari.



per la valutazione i cui risultati sono condivisi in momenti istituzionali ed informali di incontro per riorientare la programmazione e programmare interventi didattici mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica,



l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti in entrambe le sedi. Gli spazi laboratoriali sono usati frequentemente dalle classi e sono stati rimodulati alcuni spazi dando priorit  alle aule didattiche rispetto ai laboratori e alle aule speciali. Grazie ai fondi del PNRR sono stati rinnovati e potenziati i laboratori anche con nuova strumentazione e e' in via di allestimento un nuovo spazio multifunzionale di ultima generazione sempre per favorire la didattica laboratoriale e metodologie didattiche innovative e creare nuovi spazi di confronto e lavoro. La scuola si impegna costantemente a realizzare un coordinamento efficace tra i docenti. Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro e vengono condivise in modo omogeneo nelle classi. Gli studenti che partecipano alla realizzazione di attivit  di ricerca e di progetto dimostrano interesse ed impegno, e dal punto di vista relazionale e socio-affettivo, assunzione di responsabilit  e apertura nei confronti dell'altro.

Punti di debolezza

Sebbene l'intero corpo docente sia costantemente votato a utilizzare metodologie che abbiano la potenzialit  di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti e proporre attivit  didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio, lo stesso non si pu  dire per l'utilizzo di pratiche didattiche innovative quali l'e-learning o il working by doing o le flipped classroom. Crescente la richiesta dei genitori della scuola secondaria di primo grado di attuare la settimana corta ma il Collegio docenti si   sempre espresso negativamente, perdendo in questo modo l'utenza che necessita di concentrare le attivit  scolastiche in cinque giorni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti sebbene alcuni elementi strutturali andrebbero sostituiti perché obsoleti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza dalla quasi totalità delle classi ma la biblioteca giace abbandonata ed inutilizzata. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi, sebbene ci siano reticenze al cambiamento e alle pratiche didattiche innovative o di ultima generazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise attraverso un costante dialogo con gli studenti e le loro famiglie; le norme sono pubblicate sul sito della scuola ad integrazione del regolamento d'istituto a maggiore garanzia della salvaguardia della privacy. I conflitti, pur rarissimi, sono gestiti nel modo efficace con coinvolgimento dell'Ufficio di Presidenza, dei Consigli di classe, delle famiglie e, ove necessario, di esperti esterni che collaborano con la scuola in maniera continuativa e attiva. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e sistematizzata. Radicato e vincente il sistema di recupero sia grazie alle numerose ore sportello messe a disposizione nelle materie chiave e da diversi docenti che delle attività svolte nella settimana dei recuperi di gennaio. Fiore all'occhiello della scuola sono le numerose attività di potenziamento, sistematizzato e inserito nel curriculum scolastico come il potenziamento della lingua inglese, della seconda e terza lingua straniera e di matematica che occasionale come i Corsi STEM e per il Multilinguismo.

Punti di debolezza

L'inserimento di studenti NAI nel percorso scolastico del nostro Istituto non è sempre di facile realizzazione in quanto la poca conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento necessariamente incalzanti e progressivi in un contesto liceale limita molto i discenti e le loro prestazioni. Nell'ultimo anno le modalità di recupero sono mutate in tempi, scadenze e modalità perché le precedenti non garantivano a tutti gli studenti le necessarie opportunità di un effettivo recupero.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La collaborazione tra la funzione obiettivo della scuola e i docenti delle principali scuole secondarie di primo grado della zona è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività di orientamento per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali soprattutto nelle classi terze e quarte e predispone occasioni per dare agli studenti soprattutto delle classi quarte e quinte informazioni concrete e aggiornate sui percorsi universitari proponendo attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Punti di debolezza

Numerose le difficoltà a reperire le figure che ricoprano il ruolo di tutor dell'orientamento. Ne consegue che coloro che ne hanno facoltà hanno un numero elevato di studenti da seguire. I raccordi con le numerose scuole secondarie di primo grado dovrebbero essere più efficaci, andando ad accogliere osservazioni, esigenze e necessità dell'utenza per meglio definire l'offerta formativa della scuola e le sue modalità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo costante. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Tuttavia il numero dei tutor per l'orientamento è esiguo, con la conseguenza che un tutor deve seguire un numero spropositato di classi, e difficilmente si accompagnano i singoli discenti nel loro percorso di scelta futura limitandosi a proporre iniziative esterne che forniscano informazioni e facciano emergere i punti di forza del singolo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione dell'Istituto e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio, con riferimento sia ai Municipi di pertinenza delle sedi sia ai territori limitrofi di provenienza degli studenti. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni e utilizza specifiche forme di monitoraggio, che permettono di riorientare e riprogettare l'azione didattica e formativa. La dirigenza definisce e coordina gli aspetti organizzativi individuando responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. Gli incarichi sono delineati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche e materiali della scuola è convogliata nel raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola raccoglie finanziamenti volontari aggiuntivi rispetto a quelli ordinari e li investe per il perseguimento della propria missione. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se può migliorare la propria visibilità nel territorio e valorizzare i propri punti di forza per l'utenza, le famiglie e anche le scuole secondarie di primo grado. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività progettuali anche se deve ancora definire una modalità oggettiva di valutazione. E' presente una definizione chiara e condivisa delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa e organizza momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative e momenti di confronto rivolte ai genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate soprattutto in risposta alle problematiche degli studenti con bisogni educativi speciali.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

1) Migliorare il successo formativo e scolastico a giugno. 2) Migliorare il successo formativo scolastico a settembre. 3) Migliorare i crediti di ammissione all'esame di Stato.

TRAGUARDO

1) Promossi a giugno: primo biennio 54/70%, max bocciati 15%. Secondo biennio 70-75% ammessi, bocciati 10%
 2) Promossi a settembre: primo biennio 85/90%. Secondo biennio 90/95%. 3) Studenti ammessi con credito fascia alta tra 30%-35% , con credito fascia media tra 50%-55%, con credito fascia bassa tra il 20% e il 15% fascia bassa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare sportelli help durante tutto l'anno scolastico. Attivare corsi di recupero obbligatori a metà del trimestre. Svolgimento, ad inizio pentamestre, di una settimana di lezioni finalizzata al recupero delle carenze del primo trimestre. Somministrazione verifica orale e/o scritta di recupero carenze del trimestre entro fine febbraio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Corsi di recupero durante la sospensione di didattica estiva.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di tutta la scala dei voti prevista dalle griglie di valutazione.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Promozione di didattica innovativa

Raggiungere il 20% del monte ore annuale di lezione al biennio e il 10% del monte ore del triennio con lezioni svolte con metodologie e/o attività non esclusivamente frontali nelle diverse discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare gradualmente l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, non frontali, attraverso la formazione continua dei docenti e l'introduzione di pratiche didattiche collaborative



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In continuità con la triennalità passata, dopo aver riflettuto sulle criticità del liceo, sono state riproposte le tre priorità desunte dal RAV, ovvero, migliorare il successo formativo e scolastico a giugno, a settembre e i crediti di ammissione all'Esame di Stato e tali traguardi saranno raggiunti attraverso tre azioni di miglioramento: la modalità di recupero, l'innovazione tecnologica e la formazione docenti. Verranno discusse nuove modalità di recupero e/o una diversa organizzazione delle stesse. Grazie ai fondi del PNRR e del Piano Estate numerosi corsi sono stati attivati sia per studenti che per docenti al fine di migliorare conoscenze e competenze nelle discipline steam e si auspica che nei prossimi anni si possano declinare in capacità e buone pratiche nella didattica quotidiana delle singole discipline. Infine si spera che tale piano programmatico possa ridurre il numero di richieste di cambio scuola soprattutto nel secondo biennio di entrambi gli indirizzi scolastici.